

## La mia montagna:

### RIFUGIO LONGONI

#### Scheda sintetica:

**Data escursione: 12 agosto 2020**  
**Tipo Escursione: trekking**  
**Zona di partenza: Chiareggio**  
**Sentiero: 301, 305**  
**Altitudine max: 2450 mt**  
**Dislivello +: 850 mt**  
**Lunghezza: non rilevata**  
**Difficoltà: E**  
**Tempi di percorrenza: 1,40h/a, 1h/r**  
**Punti di appoggio: nessuno**  
**Periodo consigliato: maggio-settembre**  
**Partecipanti: solo**  
**Note: no acqua sul sentiero**

L'itinerario che sale da Chiareggio prende il via all'inizio del paese, nei pressi della località La Corte, meglio conosciuta come il luogo delle marmotte, a causa della famiglia di marmotte che vive nei pressi e si lascia avvicinare da chiunque porti loro del cibo; molto ben segnalato il sentiero ha inizio da una stradina di ciottolato. Qui si trova anche il parco geologico, che attraverso pannelli illustrativi e vari tipi di rocce spiega la differente geologia della valle. Oltrepastato il torrente Nevasco, il sentiero inizia a guadagnare quota grazie a numerosi tornanti, all'interno di un fitto bosco di abeti. Controllate con attenzione i bordi del sentiero, potreste trovare anche dei profumatissimi porcini! Dopo un'ora di cammino si esce dal bosco e si incontrano i pascoli dell'Alpe Fora (2053 metri), alpeggio ancora oggi caricato nei mesi estivi.

Da Fora si risale un verticale dosso pratio che conduce ad un altipiano dominato da rocce squadrate e perpendicolari, simili a mura poste a difesa di vecchie città. Questi enormi massi sembrano essere stati posizionati da giganti durante i loro giochi, in realtà sono stati intagliati da antiche frane, causate dal movimento del ghiaccio, che hanno creato così questo strano effetto scenico. A rendere ancora più spettacolare il luogo ci pensano anche numerose cascatelle ed un bellissimo laghetto in cui si specchia il Disgrazia; la vista spazia a 360° e la bellezza dinnanzi a noi ci lascia veramente a bocca aperta, ogni angolo merita la nostra attenzione. Ormai siamo in vista della capanna, bisogna solamente superare una piccola pietraia per giungere al rifugio Longoni (2450 mt).



























